



CITTADELLA FINANZIARIA DI CAGLIARI, UNA STORIA INFINITA CHE, A TROPPI, NON È MAI PIACIUTA...!

A distanza di sette anni, si ritorna a discutere sulla controversa questione della dislocazione degli Uffici finanziari di Cagliari. All'epoca erano le Entrate, nell'occhio del ciclone, oggi tocca all'Agenzia del Territorio ad essere presa di mira, soprattutto dalla stampa locale.

Gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e quelli dell'Agenzia del Territorio di Cagliari, sono concentrati nello stesso complesso edilizio in Via Vesalio, in zona centrale e facilmente raggiungibile anche da chi viene dalla Provincia.

Nell'estate del 2003, l'Agenzia delle Entrate decise di trasferire i suoi uffici in una zona periferica della Città, adducendo motivi di risparmio sui canoni di locazione. La decisione scatenò una "rivolta" fra i Lavoratori che furono appoggiati nella loro protesta anche dagli Ordini professionali e dalle Associazioni dei Consumatori. L'Agenzia fu costretta a rinunciare poi al progetto anche per intervento della Commissione Finanze della Camera.

La storia si ripete oggi ma vede come protagonista l'Agenzia del Territorio che, adducendo le analoghe motivazioni di risparmio del canone di locazione, ha deciso di trasferire gli Uffici dall'attuale sede della Cittadella finanziaria a Via Jenner, una strada ad alto traffico veicolare e dove già insistono tre ospedali e centri commerciali.

Era ovvio che una decisione di questo genere avrebbe generato polemiche e riaperto "ferite" che sembravano ormai appartenere al passato!

I Lavoratori stanno protestando, infatti per questa decisione, apparsa improvvisa ed improvida; hanno chiesto anche il concorso della cittadinanza con una raccolta di firme e con una mobilitazione che ha visto partecipi anche esponenti politici locali e nazionali, degli Ordini Professionali e di altri soggetti "addetti ai lavori".

Noi come **UGL Intesa – Funzione Pubblica**, comprendiamo le ragioni dell'Agenzia del Territorio, saremmo anche disposti a condividerne le scelte, salvaguardando però gli interessi dei Lavoratori e degli utenti, se non emergessero, da tutta questa vicenda ormai all'ordine del giorno sulla stampa locale, **dubbi e perplessità sulla reale convenienza di un'operazione di smantellamento di un centro di efficienza come quello oggi rappresentato dal sito di Pirri.**

Anche alla luce dell'esperienza pregressa (ci riferiamo ovviamente a quanto è accaduto per l'Agenzia delle Entrate nel 2003-2004) ed anche dalla considerazione dell'interpretazione che, nell'ambito dei diversi soggetti pubblici dedicati alla Fiscalità, viene data alla necessità o meno di "concentrare" gli Uffici per garantire servizi di più facile accessibilità. **E' il caso delle Finanze di Roma, dove dopo la "diaspora" dei dipendenti collocati su cinque diverse sedi, il Dipartimento delle Finanze, con un nuovo retrofront, sta cercando una sede unica dove riunire proprio gli uffici che sono stati oggetto di spostamenti e trasferimenti ripetuti!**

Non vogliamo entrare nel merito dei contratti (vecchi e nuovi) né sul rischio, sempre più prossimo, di una battaglia legale fra l'Agenzia ed i proprietari degli stabili in discussione ma, pensiamo che un momento di riflessione, da parte dell'Agenzia si quanto meno auspicabile; **se oggi tutto il personale dell'Agenzia è contrario allo spostamento**; se anche gli utenti manifestano forte disapprovazione, soprattutto per motivi logistici; se i Notai, da quanto si legge sugli organi di stampa, mostrano anch'essi analoga contrarietà, qualcosa ci deve pur essere per consigliare all'Agenzia di sospendere quest'iniziativa per valutare più approfonditamente i pro ed i contro della questione e, poi, **assumere una decisione ma che sia ampiamente condivisa e che la metta al riparo da ogni sospetto.**